

Prot. n. 18/S.R.D./13

Milano, 12/06/2013

**AL DIRETTORE
2^ CASA RECLUSIONE
(c.a. Dott. Massimo Parisi)****MILANO – BOLLATE****E, per conoscenza****AL PROVVEDITORE REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PER LA LOMBARDIA****M I L A N O****AL SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
Dott. Leo BENEUCI****R O M A****AL VICE SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
Dott. Rino RAGUSO****M I L A N O****Oggetto: Area Trattamentale – Video Sorveglianza ed Impianto Interpone
presso il primo piano Aule didattiche**

L'OSAPP, Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria, Segreteria Regionale distaccata, con la presente si fa portavoce di una proposta che, in termini di sicurezza, consentirebbe un servizio di vigilanza e controllo degli accessi ai locali più costante, e quindi efficiente, e produrrebbe benefici operativi al personale di polizia penitenziaria, che lavora presso l'U.O. Area Trattamentale, anche in termini di tutela rispetto al servizio svolto.

Per quanto è dato sapere alla scrivente o.s., recentemente, il personale di Polizia Penitenziaria dei Reparti A/B è riuscito ad intercettare e prevenire un piano di aggressione preparato da alcuni detenuti a danno di altro soggetto recluso. L'intenzione era di finalizzare l'azione *de qua* presso l'Area Trattamentale.

In passato l'Area in questione è stata oggetto di altro episodio increscioso, purtroppo ben noto alla cronaca "rosa", che ha visto l'avviarsi di procedimenti disciplinari a carico degli agenti di polizia penitenziaria, trattati, come spesso accade, come l'ultima ruota del carro.

Come risaputo, l'Area Trattamentale è l'Unità Operativa della 2° CR di Milano "Bollate" con maggior movimentazione, in entrata ed uscita, sia di personale civili (es. volontari a vario titolo) che di detenuti (anche di sesso femminile). Il personale di polizia penitenziaria impiegato opera la c.d. "sicurezza dinamica" per antonomasia e spesso è tenuta a presidiare, per i motivi più disparati, maggiormente il piano terra.

Considerato il clima "franco e collaborativo" instauratosi tra parte pubblica e OO.SS., elementi richiamati dalla funzione pubblica in tema di buone relazioni sindacali, sia concesso alla scrivente segreteria Osapp di formulare la presente proposta di installazione di Video Sorveglianza ed impianto "Interphone" all'unico fine di permettere al personale di polizia penitenziaria di operare con gli strumenti idonei a perseguire il mandato istituzionale principe ossia la sicurezza. Con la franchezza che il

Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria

tema in questione richiama, la scrivente o.s. non vorrebbe trovarsi un domani nelle vesti di chi potrebbe affermare "noi l'avevamo detto...".

L'Area Trattamentale, da sempre il cuore del "progetto Bollate", non può porgere il fianco a "buchi" nella sicurezza e non può sempre il personale di polizia penitenziaria compensare limiti strutturali e di mezzi a disposizione. Un episodio come quello posto in premessa, qualora si fosse concretizzato, avrebbe potuto mettere a serio rischio l'intero progetto e certe considerazioni, a farle, non dovrebbe essere il solo sindacato quale portatore di interessi della parte sociale ma ancor di più la parte pubblica che persegue l'interesse collettivo.

Alla luce di quanto enucleato l'Osapp chiede, e sostiene la necessità, che sia installato un sistema di video sorveglianza e interphone presso l'Area Trattamentale.

In attesa di cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**II Segretario Provinciale
Francesco RICCO**

